



# LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO MATER DOMINI

## LATERZA

20 DICEMBRE 2018

*Vergine Madre, genitrice del vero Dio e del vero uomo!*

*“E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi .....” (Gv 1,14)*

Il Natale del Signore è sempre la gioia di ogni cristiano; Gesù si fa carne nel grembo della Vergine Maria per redimerci dell'antica colpa. *“Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.”* (Gv 1,9) Eravamo stati creati da Dio-Padre, a sua immagine e somiglianza, per l'eternità, ma con il peccato dei nostri progenitori avevamo perso la figliolanza divina e Dio, Padre misericordioso e di infinito amore, ci ha ridonato in Cristo Gesù, la primitiva immagine, rendendoci suoi figli adottivi e fratelli di Gesù che ha espiato i nostri peccati sul legno della Croce. Quale grande mistero e quale infinito amore per noi, misere creature, è il Natale dell'Emmanuel, il Dio con noi! San Leone Magno papa è stato il grande catechista della Nascita del Signore. Nella 1<sup>a</sup> parte del suo primo discorso, invita alla gioia universale per la nascita immacolata del Signore. *“Oggi, carissimi, è nato il Salvatore: rallegriamoci! Non è bene che ci sia tristezza nel giorno in cui si nasce alla vita, alla gioiosa promessa dell'eternità. Il nostro Signore, colui che distrugge il peccato e la morte, è venuto per liberare tutti gli uomini; il peccatore può gioire perché è invitato al perdono. Dio aveva un disegno, profondo, imperscrutabile: che il Figlio di Dio, nel tempo prefissato, assumesse la natura del genere umano per riconciliarla a sé, al suo Creatore, e affinché l'autore della morte, cioè il diavolo, fosse sconfitto mediante la morte, quella morte con la quale, in precedenza, aveva dominato sull'uomo. La giustizia è stata la profonda motivazione di questa battaglia che Cristo ha combattuto per noi. Il Signore onnipotente ha lottato contro questo crudele nemico non nella potenza della sua maestà, ma nella nostra umiltà. Al nemico ha opposto la nostra stessa natura che in lui partecipava della nostra mortalità, ma che era esente, in lui, da qualsiasi peccato. Una Vergine regale è stata scelta: destinata a portare dentro di sé tale santo Bambino, concepisce il Figlio, Uomo e Dio, prima con la sua mente e dopo nel suo corpo.”* San Leone Magno sottolinea l'armonia con la quale è avvenuta nel Verbo l'assunzione della natura umana. *“Il Verbo di Dio, Dio egli stesso e Figlio di Dio, per liberare l'uomo dalla morte eterna, si è fatto uomo. Egli si è abbassato ad assumere la nostra umile condizione senza diminuire la sua maestà....unendo la reale natura di servo a quella natura per la quale è uguale al Padre. Le proprietà dell'una e dell'altra natura sono rimaste integre, benché convergano in un'unica persona. In questa maniera l'umiltà viene accolta dalla maestà, la debolezza dalla potenza, la mortalità dall'eternità. Per pagare il debito, proprio della nostra condizione, la natura inviolabile si è unita alla natura che è soggetta alle sofferenze; il vero Dio si è congiunto, in modo armonioso, al vero uomo. Ora questo era necessario alle nostre infermità, perché avvenisse che l'unico e identico Mediatore di Dio e degli uomini, da una parte potesse morire e dall'altra potesse risorgere. Pertanto si deve affermare che a ragione il parto del Salvatore non corruppe in alcun modo la verginale integrità; anzi il dare alla luce la Verità, fu la salvaguardia del suo pudore. Tale natività si addiceva a Cristo; con essa egli è uguale a noi quanto all'umanità, ed è superiore a noi quanto alla divinità. (Gesù), se non fosse vero Dio non porterebbe la salvezza, se non fosse vero uomo non ci sarebbe di esempio. Perciò dagli angeli esultanti si canta nella nascita del Signore: **“Gloria a Dio nel più alto dei cieli”** e viene annunciata **“la pace in terra agli uomini di buona volontà”**. Essi, infatti, comprendono che la celeste Gerusalemme sta per essere formata da tutte le genti del mondo. Ora se gli angeli eccelsi godono così tanto per quest'opera ineffabile della divina misericordia, quanto più gli umili uomini se ne dovranno rallegrare?”* Continuando nel suo discorso sul Natale di Gesù, San Leone Magno ci esorta a vivere da nuove creature per il Sacramento del Battesimo che ci rende figli di Dio, figli nel Figlio. *“Pertanto, carissimi, rendiamo grazie a Dio Padre mediante il suo Figlio nello Spirito Santo, poiché la sua grande misericordia, con cui ci ha amati, ha avuto pietà di noi. **“Quando ancora eravamo morti a causa dei nostri peccati, ci ha vivificati con Cristo”** per essere in lui una nuova creatura e una nuova opera. Dunque, spogliamoci del vecchio uomo e dei suoi atti. Riconosci, dunque, cristiano, la tua dignità, e, reso consorte della natura divina, non voler tornare con una vita indegna alla antica bassezza. Ricorda di quale capo e di quale corpo sei membro. Ripensa che, liberato dal potere delle tenebre, sei stato trasportato nella luce e nel regno di Dio. Per il sacramento del Battesimo sei diventato tempio dello Spirito Santo: non scacciare da te, con azioni cattive, un ospite*

*così nobile e non sottometterti di nuovo alla schiavitù del peccato, perché ti giudicherà, secondo la verità, chi ti ha redento nella misericordia, egli che vive e regna col Padre e lo Spirito Santo nei secoli dei secoli. Amen.*” In questo meraviglioso mistero dell’Incarnazione del Figlio di Dio, ha un fondamentale ruolo per la nostra redenzione la Vergine Immacolata con il suo “sì” incondizionato. *“L’angelo Gabriele fu mandato da Dio...a una vergine...”* (Lc 1,27) Maria è vergine: ella stessa lo palese quando all’angelo dice: *“Come è possibile? Non conosco uomo”.* (Lc 1,34) E’ lo Spirito Santo che rende fecondo il suo grembo verginale. Diventa la sposa dello Spirito Santo che stende su di Lei la potenza dell’Altissimo. E’ la tenda in cui è concepito il Dio- Bambino. Il grembo di Maria è il primo tabernacolo di Gesù! Maria è Immacolata, concepita senza peccato originale, prima redenta perché avrebbe accolto nel suo grembo, Gesù immacolato. E’ stata pensata da Dio da sempre, in virtù dell’Incarnazione del Verbo. La natura divina si unisce alla natura umana di Maria, pura, immacolata, vergine; le due nature sono rimaste integre e il parto di Gesù non corrompe la verginale integrità. In Maria, Dio, ci dona la nuova Eva, la Redenta per eccellenza, la Madre della Chiesa formata da tutti i battezzati. Alla Madre di Dio dobbiamo guardare e Lei dobbiamo imitare per essere Chiesa pura e santa. Gesù è venuto a portarci perdono, amore, pace, giustizia. E’ la Via che dobbiamo percorrere, nutrendoci di verità, per arrivare alla Vita eterna, sotto il manto della Madre Maria. Il periodo dell’Avvento, in particolare ci fa meditare sui misteri della nostra fede.

### **Divina maternità**

*“Molte cose noi leggiamo e crediamo in conformità al mistero dell’incarnazione, ma nelle stesse debolezze della natura umana è possibile contemplare la maestà divina...è procreato dalla Vergine, perché si creda che è nato da Dio. Bada al mistero: dal seno della Vergine uscì il Servo e il Signore. Nei due casi, uno solo: non uno dal Padre e un altro dalla Vergine, ma colui che è dal Padre prima di tutti i secoli, ha assunto la carne della Vergine. Per questo dunque si chiama Servo e Signore; Servo per redimere l’uomo; ma per l’unità della sostanza divina è Dio da Dio, Principe da Principe...”* (Sant’Ambrogio)

### **Vieni a rinascere**

O Gesù, sempre ricco di misericordia, perdonami! Vieni a rinascere nell’anima mia e restaci per sempre. Forzane la porta, se sarò duro, e regnaci per sempre. L’amore più ardente porta Tu al mio freddo cuore. Accendi Tu quel fuoco che venisti a portare sulla terra, perché Tu regni nel mio cuore e nel cuore di tutti. E da tutti e dappertutto si levi un cantico di lode, di benedizione e di ringraziamento a Te per l’amore che in questo mistero di divina tenerezza ci ha dimostrato. **(San Pio – Preghiera -Ep. IV)**

### **PREGHIERA**

#### **Per il Santo Natale**

*Vergine Immacolata, Madre di Gesù e nostra, ringraziamo Dio perché ti ha creata pura e senza macchia originale, per concepire nel tuo grembo verginale il Salvatore e generarlo perché ricevessimo l’adozione a figli. Ringraziamo Te, umile serva del Creatore, per il tuo “sì” incondizionato che ha permesso la realizzazione del progetto di infinito amore di Dio verso noi peccatori. Madre vigilante e premurosa per la nostra salvezza, presenta a tuo Figlio la nostra preghiera: “O Verbo Eterno del Padre, Figlio di Dio e di Maria, rinnova ancora, nell’arcano segreto delle anime, il prodigio mirabile della tua nascita! Rivesti di immortalità i figli della tua redenzione; infiammi di carità, unifica tutti nei vincoli del tuo Mistico Corpo affinché la tua venuta porti la gioia vera, la pace sicura, l’operosa fraternità negli individui e nei popoli. Amen.”* (San Giovanni XXIII papa)

**LETTURA E MEDITAZIONE :** Is 35,1-10; Lc 2,1-20; Rom cc 6 e 7

**IMPEGNO DI VITA:** Annunciare il mistero della salvezza

**PREGHIERA:** S. Rosario perché Gesù Bambino nasca nel cuore di tutti gli uomini della Terra.

Buon Natale e Buon Anno 2019 nella pace e gioia del Bambino Gesù

*Partecipiamo numerosi alle funzioni religiose del S. Natale.*